

Prot. n. 24 GIU 2022 21901del 24 GIU. 2022

## DECRETO SINDACALE

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE E DELL'ADDETTO DELLA TOPONOMASTICA.**L'anno 2022 (duemilaventidue) addì 24 (VENTIQUATTRO) del mese di giugno,**IL SINDACO**

## PREMESSO CHE:

- l'Agenzia delle Entrate e l'ISTAT hanno stipulato, in data 21 giugno 2010, una Convenzione finalizzata alla creazione di un "*Archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici*" (ANSC), al quale possono accedere pubbliche amministrazioni, cittadini ed imprese, il cui primo impianto è stato effettuato utilizzando l'infrastruttura tecnologica ed i dati già predisposti dall'Agenzia per la costituzione dell'Archivio nazionale toponomastica;
- l'archivio risponde all'esigenza di avere un unico riferimento informatizzato e codificato, costantemente aggiornato dai Comuni, in grado di favorire la standardizzazione del dato relativo all'indirizzo;
- come previsto nella citata Convenzione, in occasione delle attività propedeutiche al "15° censimento della popolazione e delle abitazioni", previste dal Regolamento Anagrafico (d.P.R. n. 223 del 1989), l'ISTAT ha chiesto ai Comuni non capoluogo di provincia con popolazione inferiore a 20.000 abitanti di completare e certificare il proprio stradario presente in ANSC;
- i restanti Comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, alla data della stipula della convenzione, stavano già procedendo alla fornitura dei dati toponomastici direttamente all'Istat, nell'ambito del progetto denominato "Rilevazione numeri civici (RNC)";
- al termine delle attività, è stata acquisita su ANSC la certificazione della quasi totalità delle strade e tali Comuni, compresi quelli tecnologicamente meno evoluti, dispongono ora di un proprio archivio degli stradari informatizzato e certificato;
- tali informazioni sono state utilizzate dall'ISTAT durante il 15° censimento;
- completato il censimento, l'Istat ha effettuato l'analisi e l'incrocio degli stradari e degli indirizzi forniti dai Comuni, prima e durante il censimento, e con la nota Prot. 912/2014/P del 15/01/2014 ha chiesto a tutti i Comuni italiani di verificare i disallineamenti riscontrati tra le banche dati di seguito riportate, provvedendo, ove necessario, a correggere, integrare e validare i dati aggiornandoli alla situazione di



fatto esistente alla data in cui il Comune effettua la validazione finale:

- Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR): indirizzi della popolazione e delle abitazioni censite dall'Ufficio Comunale di Censimento (UCC);
  - Archivio degli edifici: indirizzi degli edifici censiti mediante modello Istat/EDI dall'Ufficio Comunale di Censimento (UCC);
  - Rilevazione dei numeri civici (RNC) (solo per i comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ai 20.000 abitanti alla data del 1 gennaio 2008);
  - Archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici: indirizzi comunali pre-censuari (ANSC).
- le informazioni da validare sono costituite dall'insieme delle aree di circolazione e dei numeri civici situati nelle sezioni di censimento del Comune in indirizzo, così come definite nelle Basi Territoriali aggiornate con il Progetto Census 2010 e rese disponibili sul sito <http://basiterritoriali.istat.it>;
  - la richiesta effettuata dall'Istat era in linea con quanto previsto dal D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223 (*regolamento anagrafico*) ed in particolare dall'art. 45: "*In ciascun comune l'ufficio preposto agli adempimenti ecografici deve curare la compilazione e l'aggiornamento dello stradario secondo le indicazioni fornite dall'Istituto nazionale di statistica*";
  - i dati validati dai Comuni in questa occasione hanno consentito di agevolare la transizione dall'ANSC all'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU);

#### CONSIDERATO CHE:

- l'art. 3, commi 1 e 2 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, prevedeva l'istituzione dell'*Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane* (ANNCSU) realizzato ed aggiornato dall'ISTAT e dall'Agenzia delle Entrate, i cui contenuti dovevano essere stabiliti da apposito decreto (*D.P.C.M. 12 maggio 2016*);
- l'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (di seguito ANNCSU), realizzato dall'Istat e dall'Agenzia delle Entrate, è un archivio informatizzato contenente gli stradari (elenco delle denominazioni delle aree di circolazione) ed i numeri civici di tutti i Comuni italiani, da questi ultimi certificati;
- l'ANNCSU risponde all'esigenza di disporre, per l'intero territorio nazionale, di informazioni sulle strade e sui numeri civici informatizzate e codificate, aggiornate e certificate dai comuni, al fine di fornire a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione una banca dati di riferimento. Tale archivio sarà anche utilizzato dall'ISTAT quale unico archivio toponomastico di riferimento per il censimento permanente e la produzione di statistiche territoriali;
- il D.P.C.M. 12 maggio 2016, istitutivo dell'ANNCSU, recante "*Censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane*", all'art. 11 demanda la definizione delle specifiche tecniche e delle modalità di accesso ai servizi erogati dall'ANNCSU ad un provvedimento interdirigenziale, dell'Istat e dell'Agenzia delle Entrate, sentita l'ANCI e sentito il parere del Garante per la



protezione dei dati personali, da emanarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione del D.P.C.M.;

- in data 10/05/2022 con Prot. n. 160925/2022 è stato emanato il Provvedimento interdirigenziale Istituto Nazionale di Statistica – Agenzia delle Entrate – recante *Adozione delle “Specifiche tecniche e modalità di accesso ai servizi erogati dall’Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU)”*;

**DATO ATTO CHE:**

- l’ANNCSU, ai sensi dell’art. 4 del D.P.C.M. 12 maggio 2016, costituisce, dalla data di attivazione, il riferimento nazionale per gli stradari e indirizzari comunali;
- ai sensi dell’art. 7, comma 3, del D.P.C.M. 12 maggio 2016, a decorrere dalla data di attivazione dell’ANNCSU il Comune utilizza nell’ambito delle attività di competenza esclusivamente i dati presenti nell’ANNCSU;
- come indicato nel documento contenente le *Specifiche Tecniche e modalità di accesso ai servizi erogati dall’ANNCSU*, “*i Comuni potranno utilizzare il proprio stradario/indirizzario, conservato a livello locale nei propri sistemi informativi, sia per lo svolgimento della funzione anagrafica che per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di propria competenza, purché i contenuti siano gli stessi di quelli presenti in ANNCSU.*”

**CONSIDERATO CHE:**

- tutte le operazioni potranno essere effettuate utilizzando l’infrastruttura informatica dell’Agenzia delle Entrate, denominata “**Portale per i Comuni**” secondo la pianificazione contenuta nell’Allegato 1 della citata Circolare ISTAT Prot. n. 912/2014/P;
- il Portale per i Comuni è un canale telematico di semplice fruizione per lo scambio di dati catastali tra l’Agenzia ed i Comuni che ne facciano richiesta per fini istituzionali, limitatamente ai rispettivi territori di competenza;
- per la lettura dei dati prelevati e la compilazione di quelli da trasmettere all’Agenzia, gli Enti possono utilizzare specifici software di supporto predisposti dall’Agenzia;
- attualmente tutti i Comuni, esclusi i Comuni del Trentino Alto Adige appartenenti al Catasto Tavolare, hanno già attivato il Portale per i Comuni nominando per la gestione del servizio un proprio **Responsabile del servizio del Portale** a cui è stata attribuita una password personale di accesso;
- attualmente il *Responsabile del servizio del Portale* è stato individuato nel Dirigente del Dipartimento del Territorio Ing. Roberto Vagnozzi;
- per l’utilizzo del Portale l’Ente deve impegnarsi ad utilizzare i dati acquisiti esclusivamente in conformità con gli scopi istituzionali per i quali gli stessi sono stati richiesti e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di riutilizzo degli stessi;
- per l’utilizzo del Portale l’Ente deve inoltre impegnarsi ad osservare ed a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, il segreto sui dati personali dei quali avranno conoscenza nell’utilizzo del servizio e a non diffondere a terzi



alcuna informazione o documentazione acquisita.

Il Responsabile del servizio del Portale, nel rispetto delle condizioni generali previste dalla Convenzione, è autorizzato ad abilitare o revocare eventuali utenti interni (massimo 6 per ciascun Ente), secondo l'organizzazione e le necessità del Comune di appartenenza, rimanendo comunque responsabile delle operazioni delegate.

Al riguardo e con riferimento alle attività legate alla **gestione della toponomastica**, si ricorda che, come indicato nella nota Istat Prot. 912/2014/P del 15/01/2014, sono previste due figure per tale servizio:

- 1) il “**Responsabile della toponomastica**” (responsabilità di tipo amministrativo nominato dal Sindaco);
- 2) l’“**Addetto alla toponomastica**” (colui che effettivamente opera a sistema).

Per le attività di cui sopra, il “Responsabile della toponomastica” può avvalersi di uno o più addetti che, per accedere al Portale per i Comuni, devono essere abilitati dal Responsabile del servizio del Portale, con il profilo di “Gestione della toponomastica”.

Possono verificarsi due casi:

- 1) il “Responsabile della toponomastica” viene registrato dal Responsabile del servizio sul Portale, ma non viene abilitato ad accedere allo stesso – in tal caso il profilo di “Gestione della toponomastica” dovrà essere assegnato ad almeno un altro operatore affinché possa accedere alle relative funzioni in qualità di Addetto;
- 2) il “Responsabile della toponomastica” viene registrato dal Responsabile del servizio sul Portale e viene altresì abilitato ad accedere con il profilo di “Gestione della toponomastica”.

Considerato che con determina n. 03/639 del 09/09/2021 è stato affidato il servizio relativo alla creazione di una banca dati dei numeri civici e dello stradario del Comune di Osimo, alla ditta Area Orlandoni F. s.r.l., con sede legale a Castelfidardo, Via Toscanini n. 16, C.F. e P.I. n. 02734330422, stante l'esito della trattativa diretta esperita sul MEPA, la quale ha portato a termine quanto affidatogli;

Vista la necessità di conservare correttamente l'Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU) appena aggiornato;

RITENUTO opportuno nominare il nuovo *Responsabile della toponomastica* di questo Comune il Geom. Strappato Corrado, dipendente a tempo pieno ed indeterminato di questo Comune, Cat. D, già Responsabile del Settore S.U.E.P. e titolare di P.O., in quanto fornisce idonea garanzia del pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia;

RITENUTO opportuno nominare l'*Addetto alla toponomastica* di questo Comune il Geom. Andrea Vaccarini, dipendente a tempo pieno ed indeterminato di questo Comune, Cat. D, già Funzionario tecnico del Settore S.U.E.P., in quanto fornisce idonea garanzia del pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia;

RITENUTO opportuno, ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale, che il presente atto sia pubblicato in modo permanente sul sito



istituzionale dell'Ente;

VISTO l'art. 10 della L. 24 dicembre 1954 n. 1228 (*legge anagrafica*) "Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente";

VISTO il D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223 (*regolamento anagrafico*) "Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente" ed in particolare quanto riportato ai Capi VII e VIII dello stesso;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

VISTA la Circolare ISTAT Prot. n. 1070713/22 del 17/05/2022 acquisita agli atti del Comune di Osimo in data 28/05/2022 Prot. n° 18794;

Tutto ciò premesso e considerato,

#### DECRETA

- 1) di nominare il Geom. Corrado STRAPPATO, dipendente a tempo pieno ed indeterminato di questo Comune, Cat. D, *Responsabile comunale della toponomastica*;
- 2) di nominare il Geom. Andrea VACCARINI, dipendente a tempo pieno ed indeterminato di questo Comune, Cat. D, *Addetto comunale alla toponomastica*;
- 3) il funzionario individuato al p.to 1), nell'esercizio della posizione organizzativa di cui è titolare, potrà delegare le attività inerenti l'incarico assunto a personale idoneo del proprio Settore, nonché avvalersi della collaborazione degli uffici demografici, di concerto con il Responsabile dell'Ufficio di Statistica per quanto di competenza;
- 4) di autorizzare con la presente sia il *Responsabile comunale della toponomastica* che l'*Addetto comunale alla toponomastica* alla frequentazione del Corso di formazione, di cui alla Circolare ISTAT Prot. n. 1070713/22 del 17/05/2022, organizzato dall'Agenzia delle Entrate;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta variazione degli importi economici corrisposti a titolo di retribuzione al dipendente e pertanto non comporta alcun impegno di spesa;
- 6) di disporre che il presente decreto venga trasmesso ai dipendenti Geom. Corrado STRAPPATO, Geom. Andrea VACCARINI, Arch. Maurizio MERCURI ed all'Ufficio Personale;
- 7) di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio di questo Comune per



quindici giorni consecutivi e sul sito istituzionale del Comune all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", al fine di garantire la massima accessibilità e trasparenza;

- 8) di inserire il presente atto, a cura del Responsabile dell'Ufficio Personale, nel fascicolo personale dei dipendenti.

**IL SINDACO**  
(Dott. Simone Pughaloni)



# COMUNE DI OSIMO

## Albo Pretorio

Data di inizio affissione: 24/06/2022

Data di fine affissione: 09/07/2022

---

Sezione: DECRETO SINDACALE

Ente mittente: COMUNE DI OSIMO - SETTORE SEGRETERIA/AFFARI GENERALI.

Nr.atto: 21901

Data atto: 24/06/2022

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE E DELL'ADDETTO DELLA TOPONOMASTICA.

---

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del documento all'albo pretorio comunale sopra indicato per il quale non sono pervenute osservazioni

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE



Massimo M...

